

Mario Ferrazzi

1931 – 2013

2 Marzo 2013, sabato. Stamattina, alla sola chiamata al telefono, ancor prima dell'annuncio, ho compreso che Mario Ferrazzi ci aveva lasciato.

Era una perdita attesa (aveva più di 80 anni ed una salute molto precaria), ma forse per questo è stata ancor più sentita e mi ha colpito profondamente.

Ho conosciuto Mario nei primi anni '70, forse ad Abano Terme (e questo a qualcuno l'ho già raccontato) e tramite lui suo padre Angelo, una persona eccezionale che mi ha aperto gli occhi sulla Filatelia e sulla Storia Postale (è stato uno dei miei tanti maestri!). Mario, naturalmente, era di quel pensiero e di quella scuola e, negli' anni, ha raccolto con intelligenza e grande passione la più estesa collezione di Storia Postale di Padova mai assemblata.

Padova, la Riviera del Brenta e Battaglia in particolare (da dove era venuto e dove ritornerà) sono sempre stati nei suoi pensieri di alto dirigente bancario che non disdegnava privilegiare la parlata veneta. Le sue conoscenze filateliche e postali erano vaste e profonde, anche se preferì concentrarsi sul Padovano. Della città di Padova e di tutti i paesi del suo ampio circondario, allargato storicamente e postalmente a tutte le sue zone e non limitato alla provincia attuale, aveva una collezione immensa. La sua non era una semplice raccolta, un ammasso di cose: ogni lettera era stata scelta e studiata in ogni dettaglio ed aveva la sua precisa collocazione (che fosse del 1300 o del 2000!)

Mario non aveva velleità espositive. Rare le sue esposizioni a concorso. Poche anche quelle ad invito, come l'ultima del 2011 a Rovereto, dove sono riuscito a portarlo. Ma non disdegnava mostrare e commentare le sue lettere ad amici e conoscenti. Tanti sono stati i giorni (e le notti!) passate a casa sua a sfogliare classificatori e discutere di posta e di lettere. Quante cose mi hai fatto comprendere, quante cose mi hai insegnato, Mario!

Le tue conoscenze restano nelle tue lettere e se poi qualcuno dovrà o vorrà vendere le tue collezioni, io chiedo soltanto che non vadano disperse. Oggi questo può essere virtualmente possibile: già avevo parlato di fare scansioni dei pezzi più significativi. Sarebbe un lavoro lungo, ma potrebbe essere l'ultimo grande regalo ed un indimenticabile ricordo di Mario.

Lorenzo Carra



Mario Ferrazzi attorniato da amici nel suo studio sulla piazzetta Pedrocchi.